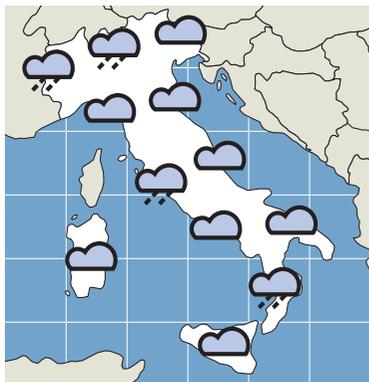


Il Tempo

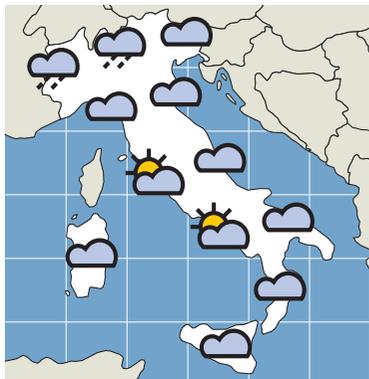


Oggi

NORD ■ condizioni all'insegna del maltempo un pò su tutte le regioni con piogge sui rilievi alpini.

CENTRO ■ nuvoloso con piogge sparse. Migliora dalla serata.

SUD ■ cielo in prevalenza molto nuvoloso con deboli piogge, in attenuazione serale.

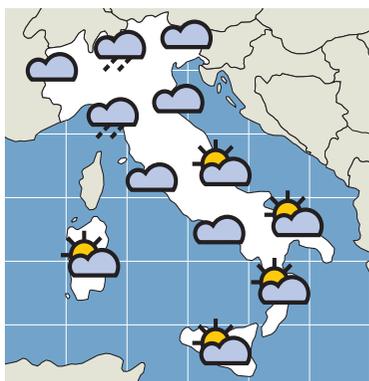


Domani

NORD ■ nuvoloso con piogge sparse su tutte le regioni in miglioramento dalla sera.

CENTRO ■ nuvolosità variabile a tratti intensa con locali piogge sui rilievi.

SUD ■ nuvoloso su tutte le regioni; miglioramento in serata.



Dopodomani

NORD ■ nuvoloso su tutte le regioni; precipitazioni sparse sui rilievi alpini.

CENTRO ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali piogge sui rilievi.

TSUD ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

Franz West, «Eidos», 2009



Leone alla carriera per West e Sturtevant

VENEZIA ■ I Leoni d'oro alla carriera, durante la cerimonia di premiazione della 54/a Esposizione d'arte della Biennale di Venezia, sono andati ieri a Franz West, viennese, che opera nell'ambito della scultura, ma anche del collage e dell'installazione (nella foto una delle sue opere), e all'americana Sturtevant, che lavora a Parigi, per aver sviluppato un'opera coerente sui temi dell'originalità e della paternità dell'arte. E poi la giuria ha assegnato due Leoni d'oro: per la miglior partecipazione nazionale al Padiglione della Germania e per il miglior artista di «Illuminazioni», titolo della mostra, a Christian Marclay per il lavoro «The Clock». Leone d'argento per un promettente giovane artista è andato a Haroon Mirza. Una menzione speciale è stata attribuita al padiglione della Lituania, un'altra all'artista Klara Lidén.

NANEROTTOLI

Veleno

Toni Jop

A ciascuno il suo. Anche a Luca Zaia, presidente del Veneto, leghista ed ex ministro. Ecco una sua dichiarazione di voto al referendum: «Voterò sì a quelli sull'acqua e sul nucleare... non indico le linee del partito ma il sentimento del popolo che è quello di difendere fino in fondo questi due grandi valori». Sul legittimo

impedimento si è invece pronunciato a questo modo: «Se io avessi un minimo di avviso di garanzia, chiederei una agevolazione per me, cioè di essere processato subito così che i cittadini abbiano subito chiarezza, per il premier è giusto che la partita sia affrontata a livelli costituzionali». A parte il *fair play* al veleno dedicato Al premier, mentre quest'ultimo bombarda il referendum azzerandone il valore e cercando di invalidarlo, Zaia sceglie una rotta di collisione con l'alleato. Bravo Luca, ma chi ti ha obbligato a sottoscrivere quelle politiche che ora condanni? ♦

LA POLITICA? RIFONDIAMOLA IN BIOPOLITICA

L'ACCHIAPPA
FANTASMI

Beppe
Sebaste

www.beppe Sebaste.com



cittadini disgustati dalla politica anche nella variante «beppe grillo», sono un po' come i gialli italiani: la realtà li supera malgrado la loro affannosa rincorsa al disincanto. Nel suo ultimo romanzo detto giustamente «noir», quasi una parafrasi della cronaca nera che a sua volta coincide con l'attuale politica italiana, Massimo Carlotto stila il catalogo delle attività criminose di imprenditori e politici: alle ordinarie corruzioni si aggiunge il business dell'importazione di componenti difettose o obsolete di centrali nucleari approvate dal governo: forse non si faranno mai, ma è sui tempi lunghi della realizzazione che si incassano somme favolose di denaro pubblico, già intercettato dalla criminalità organizzata. Come già collaudato dalla «protezione civile» (le commissioni «grandi rischi» e «grandi opere», tutti inquisiti), il loro cinismo radicale non ha scrupoli nemmeno di fronte al futuro dell'umanità e dell'ambiente. Basterebbe questo per presentarsi in massa, senza distinzioni di orientamento politico, al referendum sul nucleare, sull'acqua pubblica e gratuita, sulla giustizia uguale per tutti (contro l'impunità di chi governa). Se la politica nel suo complesso sembra tutt'uno col campionario di attività criminali (con la conseguenza minore per giallisti o noiristi di non saper più stupire il lettore ed emanciparsi dalla cronaca quotidiana), coi referendum di domenica prossima il cittadino deluso sarà protagonista di un cambio di rotta. Sappia il cittadino tentato dal qualunquismo, dal «sono tutti uguali», «la politica fa schifo» e via dicendo, che domenica prossima potrà addirittura rifondarla, la politica, in una bio-politica. Non solo i temi saranno come mai in passato così vicini al cuore (e quorum) della sua vita (nel senso di ciò che si oppone alla morte); ma il suo apporto non sarà mai stato come questa volta così decisivo. ♦